

Consiglio Provinciale - Bolzano

III^a LEGISLATURA/ 1959

PROCESSO VERBALE

della 63^a seduta, tenuta a **BOLZANO** il giorno 19 novembre 1959

Presiede il PRESIDENTE : Avv. Armando Bertorelle

Assistono i SECRETARI : ing. Hans Plaikner

Sono assenti i CONSIGLIERI : Dr. Eduard Dofer
Dr. Silvius Magnago (Vicepresidente)

La seduta inizia alle ore 10.-

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta del 13 novembre 1959, il Consiglio passa alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno:

Disegno di legge provinciale N. 79: "Norme modificatrici, interpretative ed integrative delle leggi provinciali 29.3.1954 N. 1 e 2.9.1954 N. 2 contenenti le norme fondamentali sull'ordinamento dei masi chiusi".

Relatori: L'Assessore Brugger per la Giunta provinciale; il consigliere Arbanasich per la Commissione legislativa competente.

Nella discussione generale prendono la parola i consiglieri Mitolo, Mognoni, Nardin ed Arbanasich. Risponde loro l'Assessore competente, dr. Brugger.

Il passaggio alla discussione articolata della legge è approvata a maggioranza con un'astensione.

La seduta sospesa alle ore 12.30, viene ripresa alle ore 15.30.

Inizia la discussione articolata del disegno di legge in esame.

All'art. 1 viene accolto all'unanimità un emendamento chiarificativo del terzo comma, presentato dalla Giunta. L'articolo stesso è approvato a maggioranza con un'astensione.

Gli artt. 2 e 3 sono approvati a maggioranza con 2 astensioni.

All'art. 4 il consigliere Mitolo propone di sostituire la dizione "ordinanza" con "decreto". L'emendamento è approvato all'unanimità. Così pure l'articolo.

L'art. 5 è approvato all'unanimità.

L'art. 6 viene approvato all'unanimità con 2 emendamenti formali proposti dal consigliere Mitolo.

I consiglieri Arbanasich, Nardin e Mognoni propongono

quindi l'istituzione di un articolo 6/bis inteso ad inserire al l'art. 12 della legge fondamentale dopo la dizione "per scopi agricoli" le parole "e industriali".

L'Assessore Brugger fa presente che tale proposta non può venir presa in considerazione essendo già conclusa la trattazione della parte riguardante le norme modificatrici.

Il Presidente tuttavia ritiene di ammettere alla votazione l'emendamento in quanto per la prima volta viene presentato un disegno di legge contenente norme modificatrici, interpretative ed integrative alla legge fondamentale già in vigore. Non esistendo una norma del regolamento in proposito, il Presidente, salvo esame del problema da parte dell'ufficio di Presidenza, e senza costituire un precedente, ammette alla votazione la proposta che viene accolta con 6 voti favorevoli, 5 contrari ed un astenuto.

Gli artt. 7 ed 8 sono approvati a maggioranza di voti.

L'art. 9 viene pure approvato a maggioranza con un'astensione con una modifica di carattere linguistico.

L'art. 10 è approvato all'unanimità.

L'art. 11 è approvato a maggioranza con un'astensione.

La proposta di stralcio dell'art. 12 è approvata all'unanimità.

L'art. 13 è approvato a maggioranza con un'astensione.

L'art. 14 è approvato all'unanimità.

L'art. 15 è approvato a maggioranza con 2 astensioni.

All'art. 16 il Consiglio respinge a maggioranza un emendamento a firma di Mitolo e Bertorelle inteso a sostituire la dizione: "deve essere fatta da tutti i comproprietari" con: "deve essere fatta dalla maggioranza assoluta dei comproprietari".

L'articolo è approvato a maggioranza con un voto contrario e 3 astenuti.

L'art. 17 è approvato all'unanimità.

All'art. 18 viene accolto all'unanimità un emendamento a

firma di Mitolo e Molygoni che chiede di cancellare la dizione: "sulle istanze ad esse sottoposte", e di sostituire "sono sciolte" con "possono essere sciolte".

L'articolo così emendato è approvato a maggioranza con una astensione.

L'art. 19 è approvato all'unanimità con un emendamento, pure accolto all'unanimità e presentato dai consiglieri Mitolo ed Arbanasich che in luogo delle parole "che siano conformi" propone la dizione: "che abbiano accolto l'istanza".

Con alcune modifiche puramente formali sono approvati all'unanimità gli artt. 20 e 21.

All'art. 22 il consigliere Mitolo fa presente che è incostituzionale la norma prevista al terzo comma che impedisce l'impugnazione dei provvedimenti del Pretore.

L'Assessore Brugger chiede allora la sospensione della votazione dell'articolo per poter esaminare ancora la questione. Il Presidente acconsente.

Art. 23: A firma di Arbanasich e Molygoni viene presentato un emendamento con il quale si propone di sostituire il testo del punto 1) con il seguente:

1) Nomina l'esperto d'ufficio fra i laureati in materia agraria o forestale, compresi in apposito elenco ufficiale, redatto dalla Giunta provinciale e trasmesso al Presidente del Tribunale. La Giunta provinciale compilerà l'elenco includendovi tutti coloro che siano iscritti all'albo professionale della Provincia di Bolzano da almeno 3 anni e i quali abbiano adeguata conoscenza delle lingue italiana e tedesca. L'elenco dovrà essere annualmente aggiornato.

L'emendamento come pure l'articolo sono approvati all'unanimità.

Artt. 24 e 25: approvati all'unanimità.

All'art. 26 viene accolto all'unanimità un emendamento a firma di Kapfinger, Brugger e Benedikter che propone di iniziare

il quarto comma con le parole: "Per la stima dei boschi facenti parte"

Con questo emendamento ed alcune modifiche formali l'articolo è approvato all'unanimità.

Gli artt. 27, 28, 29 e 30 sono approvati all'unanimità. All'art. 29, dopo la dizione: "salvo il reclamo al Tribunale" sono state inserite, a titolo di precisazione, le parole: "previsto dalla legge fondamentale, art. 25".

L'art. 31 è approvato a maggioranza con un'astensione.

Art. 32: Viene accolto a maggioranza con un'astensione un emendamento a firma di Brugger e Plaikner inteso a sostituire nel primo comma la parola: "risiedendo" con la dizione: "o non abbiano risieduto". L'articolo è approvato all'unanimità.

Artt. 33 e 34: approvati all'unanimità.

L'art. 35 è approvato a maggioranza con un voto contrario ed un astenuto.

L'art. 36 è approvato all'unanimità.

L'art. 37 è approvato a maggioranza con un'astensione.

L'art. 38 è approvato all'unanimità.

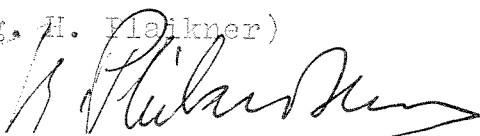
Riprende ora la discussione sull'art. 22. Viene accolta a maggioranza la proposta di stralcio del terzo comma presentata da Brugger, Nicolussi e Schatz, mentre viene respinto un emendamento dei consiglieri Mitolo ed Arbanasich inteso a stralciare il primo ed il terzo comma.

L'articolo è approvato a maggioranza con un'astensione.

Dopo una breve dichiarazione di voto del consigliere Mitolo, il quale dichiara di astenersi causa alcune riserve da lui sollevate per questioni di carattere procedurale, si passa alla votazione del disegno di legge per scrutinio segreto che dà il seguente risultato: votanti 20; 17 sì, 3 schede bianche.

Alle ore. 19.- il Presidente toglie la seduta. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

IL SEGRETARIO:
(Ing. H. Plaikner)



IL PRESIDENTE:
(Avv. Arm. Bertorelle)

